

Forza Italia, separati in casa Ancora una volta: Celeghin volta le spalle a Forcolin

LA SPACCATURA

VENEZIA In Forza Italia continua la convivenza da separati in casa. Gianluca Forcolin e Michele Celeghin, ovvero l'attuale segretario metropolitano degli azzurri e il suo predecessore, sono in un regime di guerra fredda da più di un anno e mezzo. Da quando, cioè, il 13 gennaio 2024, si sono passati il testimone con un sorriso a denti stretti. Da allora, il fairplay è rimasto solo sulla carta: dello spirito di squadra, a ogni appuntamento elettorale, è rimasto solo lo spirito. Nel 2024, quando Celeghin si candidò a sindaco di Noale, Forcolin spostò Forza Italia a supporto del suo avversario Stefano Sorino. A Spinea, mentre Forcolin dichiarava fedeltà all'ex sindaca Martina Vesnaver (recentemente entrata in Forza Italia), Celeghin preferiva l'altro candidato del centrodestra, Claudio Tessari. Finita? Macché: nell'ultima tornata elettorale, alle amministrative di Santa Maria di Sala, Forcolin ha portato Forza Italia nella squadra di Natascia Rocchi. E Celeghin? Ovviamente dall'altra parte, con l'ex vicesindaco Alessandro Arpi. Di sotterrare l'ascia di guerra non se ne parla, tantomeno in vista delle Regionali. Forcolin, come largamente annunciato, sarà in lista e Celeghin (con annesso tutto il suo gruppo



SEGRETARIO
Gianluca
Forcolin,
segretario di
Forza Italia



EX SEGRETARIO
Celeghin ha
guidato il
partito per 15
anni

**L'EX SINDACO DI NOALE
E LA SUA CORRENTE
NON SOSTERRANNO
LA CANDIDATURA
DELL'EX NUMERO
DUE DI PALAZZO BALBI**

di forzisti storici) sembra essere intenzionato a voltargli le spalle. Forcolin, dopo l'ammutinamento di Santa Maria di Sala, aveva valutato la possibilità di portare Celeghin davanti al direttivo provinciale per decidere se chiamare in causa i probiviri. In altre parole: per valutarne l'espulsione per aver corso contro al partito. All'epoca, Celeghin aveva reagito mettendo da parte il fioretto e sfoderando la sciabola: «Altro che uomo di partito: ha sempre pensato più al proprio fan club personale che al bene comune. La sua priorità non è il partito, ma costruirsi una piccola corte di fedelissimi utili per le regionali». Al di là dell'attacco al vetriolo, la previsione sulla candidatura alle Regionali si è rivelata veritiera. Se e quanto peserà il mancato appoggio, lo si vedrà solo al momento del voto.

LA DIATRIBA

La diatriba tra i due ha radici forti, ma soprattutto è la proiezione di quelle che, ormai, sono le due anime del partito. Da una parte i forzisti "originali" nati in un brodo primordiale di sociali-

simo liberale, dall'altra gli esuli della Lega dell'asse Flavio Tosi-Gianluca Forcolin. La coppia, a gennaio 2024, aveva portato le proverbiali truppe cammellate al congresso per conquistare la testa del partito.

E gli azzurri della prima ora quella colonizzazione di chi, vent'anni fa, cavalcava cavalli di battaglia come "indipendenza" e "Roma ladrona", l'hanno sempre mal digerita. Nel fronte dei "celeghiniani" ci sono, tra gli altri, l'ex sindaco di Jesolo Valerio Zoggia, la vicesindaca di Mirano Maria Giovana Boldrin, la vicesindaca di Fossò Susanna Calore, Diego Falcier di Fossalta, Angelo Cattelan di Eraclea, Dino Mellinato di Martellago, Francesco Gregolin di Cavallino, Marilisa Coppo di Musile e Samuele Garbin di Marcon. Nell'era Forcolin, la campagna acquisti è continuata senza sosta e su più fronti: oltre a Martina Vesnaver, sono entrati recentemente in squadra anche l'ex vicesindaca di Noale Alessandra Dini e l'ex senatore Andrea Causin.

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un pezzo di Romagna in centro: apre La Piadineria

MIRANO

Ha aperto ufficialmente giovedì scorso, in via Giacomo Matteotti 80, il primo ristorante de La Piadineria a Mirano. La catena, che conta oltre 485 locali in tutta Italia, è oggi la più grande realtà nazionale della ristorazione veloce e rafforza la propria presenza anche nel Miranese. Il nuovo punto vendita sorge lungo una delle vie centrali della città, a pochi passi dalla cittadella scolastica e dal capolinea degli autobus, oltre che nelle vicinanze degli impianti sportivi, aree che spesso ospitano manifestazioni ed eventi musicali. Con l'arrivo a Mirano, La Piadineria consolida la propria rete nella provincia di Venezia, dove

sono già attivi cinque locali, incluso quello del capoluogo. Solo questi punti vendita servono in media 37.400 piadine al mese, segno di una clientela ormai consolidata. Nei primi giorni di apertura nel nuovo ristorante miranese sono state già consumate oltre 780 piadine. Tra le più richieste si confermano alcune delle ricette "storiche" del marchio: La Leggenda con crudo, squacquerone e rucola; La Semplice, con prosciutto cotto, mozzarella e funghi trifolati; e La Montagna, con provola affumicata, speck, salsa boscaiola, lattuga, mix di porcini e salsiccia. A livello regionale, il Veneto conta oggi 43 punti vendita, confermando una crescita costante del marchio nel Nord-Est. «Il Veneto è una regione a cui guardia-

mo con grande interesse - sottolinea l'azienda -. Ogni nuova apertura rappresenta per noi un investimento concreto: significa non solo portare il nostro prodotto, ma anche creare occupazione e occasioni di formazione». Proprio l'aspetto occupa-

zionale è uno dei punti evidenziati dalla catena. Negli ultimi locali aperti in regione sono state inserite oltre 46 persone, tutte selezionate localmente. A Mirano il nuovo staff parte con dieci addetti, con la possibilità di ampliarsi in futuro a seconda

dell'andamento del punto vendita. Per celebrare l'apertura, La Piadineria ha previsto una promozione speciale dedicata ai nuovi clienti: chi si registra per la prima volta al programma fedeltà "Mondo Piada" avrà diritto a una piadina omaggio sabato presso il nuovo locale. Un'iniziativa che si affianca all'obiettivo principale dell'azienda: crescere nei territori creando posti di lavoro e puntando su un'offerta semplice, veloce e riconoscibile. La Piadineria rafforza così la propria presenza nel Veneto e si inserisce in una delle aree più frequentate della città, pronta a diventare nuovo punto di riferimento per studenti, famiglie e sportivi.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LOCALE La nuova sede si trova in via Matteotti

Grazie ad un mini abbonamento

Goldoni, tariffe agevolate per la Città metropolitana

LA PROMOZIONE

VENEZIA Da un classico, "Il gabbiano" di Cechov con Giuliana De Sio e Filippo Dini anche in doppia veste di attore e regista, all'omaggio musicale "Kind Of Miles" con uno dei più celebri musicisti italiani a livello internazionale, Paolo Fresu, dedicato al mito assoluto di Miles Davis.

Quindi "Mirandolina", dedicata alla protagonista de "La locandiera" goldoniana; una rielaborazione riflessiva di Marina Carr con regia di Caitriona McLaughlin. A "Il medico dei malati" con Francesco Montanari e Luca Bizzarri (testo e regia di Davide Sacco), commedia sull'uomo e il potere, seguirà "Vicini di casa" con Amanda Sandrelli e Gigio Alberti (dalla commedia "Sentimental" dello spagnolo Cesc Gay). Conclusione con il visionario "Feste", portato in scena da Familie Flöz.

TERRITORIO

Un rapporto con il territorio ulteriormente rafforzato, per il Teatro Stabile del Veneto: che per l'imminente Stagione 2025-2026, ha previsto per i suddetti spettacoli in programma al Teatro Goldoni una tariffa agevolata per i residenti della Città Metropolitana di Venezia. Un mini abbonamento, acquistabile fino al 14 settembre, riservato esclusivamente ai residenti dei 44 comuni che, come detto, formano la Città Metropolitana di Venezia.

L'idea, è spiegato, nasce «dalla volontà di creare una proposta per chi desidera avvicinarsi al mondo del teatro, e per renderlo più accessibile ad ogni tipo di utente». Si può accedere alla possibilità di acquisto esclusivamente on-line, collegandosi al sito: www.teatrostabileveneto.it.

La tariffa riservata prevede un costo di 114 euro per il 1. e 2. ordine, e di 84 euro per il 3. ordine. Ulteriore attenzione è riservata al pubblico del futuro, gli "under 26", per i quali il costo del mini-abbonamento (fino ad esaurimento posti) è ribassato ulteriormente a 66 euro per 1. e 2. ordine, e a 48 euro per il 3. ordine.

«L'idea di allargare a tutto il pubblico veneziano metropolitano la proposta di assistere agli spettacoli in programma al teatro Goldoni - commenta Luigi Brugnaro sindaco della Città Metropolitana di Venezia - risponde a pieno al concetto di un territorio vasto, con una offerta culturale sempre più ampia; il teatro è cultura, è intrattenimento e nella nostra tradizione veneta abbiamo illustri autori».

Il ringraziamento di Brugnaro va al Teatro Stabile del Veneto: «Per aver voluto riservare questa iniziativa per tutti i cittadini residenti nei 44 comuni della Città metropolitana», ha commentato il sindaco. I turni disponibili variano in base alle giornate, venerdì, sabato o domenica, con orari rispettivamente 19.30, 19 e 16.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANESE E RIVIERA: LA DENUNCIA DEI SINDACI

«Servirebbero 4 milioni per i canali Il Genio Civile ci dà 500 mila euro»

Alessandro Abbadir / MIRANO

Servirebbero almeno 3-4 milioni di euro per sistemare le rive del canale Taglio tra Mirano e Mira. Rive che sono soggette a continui cedimenti per le frequenti piene. Ma i fondi necessari per questi interventi sembrano non esserci. Lo denunciano i sindaci Tiziano Baggio e Marco Dori.

Una situazione che è stata messa in luce dalle conseguenze del maltempo dei giorni scorsi e che ha costret-

to il Comune di Mirano a chiudere al transito piste ciclabili e strade arginali.

«La situazione» osserva Baggio «per quanto riguarda il canale Taglio è complessa. Abbiamo chiesto al Genio Civile e di conseguenza alla Regione di intervenire in tempi rapidi, ma ci è stato fatto capire che fondi per questi interventi proprio non ce ne sono».

Per il Genio Civile, che è titolare della manutenzione dei canali dell'area e cioè Ta-

glio, Novissimo e Naviglio, sarebbero stati stanziati 500 mila euro. Fondi considerati del tutto insufficienti dalle amministrazioni della zona.

Solo nel tratto di Mirano, per mettere in sicurezza il corso d'acqua si stima servirebbero almeno due milioni di euro. Altrettanti se non di più quelli necessari per sistemare le rive fra il confine con il Comune di Mirano e Mira Taglio dove il canale fa confluire le sue acque nel Naviglio del Brenta.

«Da anni» dice il sindaco di Mira, Marco Dori «stiamo denunciando una situazione delle condizioni del Taglio intollerabile. Le rive franano in continuazione. Sono franate nuovamente a ridosso della provinciale che porta a Mirano. Un anno fa la strada è stata chiusa per settimane. Il problema, con un nuovo crollo ha rischiato di ripetersi».

Cedimenti minori si sono avuti nel Miranese e in Riviera a causa del maltempo su scoli consortili, ma non hanno provocato problemi alla viabilità.

Intanto, nel comprensorio continua la conta dei danni. A Mira sono caduti 180 millimetri d'acqua in poche ore. Ci sono ancora scuole fuori uso e sottopassi parzialmen-

te inutilizzabili. Ad oggi al Comune di Mira sono pervenute circa 380 segnalazioni di danni. Una situazione pesante anche a Mirano e in misura minore a Santa Maria di Sala e Dolo.

Le opere idrauliche fatte sul territorio e successive agli allagamenti del 2007 sono servite e hanno risparmiato interi paesi. «Gli effetti del lavoro che abbiamo fatto negli anni scorsi con interventi di sistemazione idraulica si sono visti» spiega l'ex sindaco di Stra, Caterina Cacciavillani «A Stra grossi problemi di allagamenti non ce ne sono stati. Forse per le precipitazioni meno abbondanti che a Mira ma anche per gli interventi fatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROMOZIONE

Goldoni, piovono sconti con i mini abbonamenti

Prosegue l'offerta culturale dedicata al pubblico metropolitano. Dopo l'iniziativa Musei in Festa che consente l'accesso gratuito a tutti gli oltre 800 mila cittadini metropolitani ai Musei civici veneziani, da Te-

glio Veneto a Cona, da Vigonovo a San Michele al Tagliamento, ora il Teatro Stabile del Veneto per la stagione 2025-2026 del teatro Goldoni di Venezia propone l'acquisto di mini abbonamenti a tariffa

agevolata per assistere a 6 spettacoli della stagione di prosa riservata esclusivamente ai residenti nei 44 comuni della Città Metropolitana di Venezia.

L'abbonamento è acquistabile fino al 14 settembre unicamente online seguendo le istruzioni. La tariffa riservata prevede un costo di 114 euro per il 1 e 2 ordine e di 84 euro per il 3 ordine. C'è, inoltre, un'attenzione agli under 26: per loro il costo del mini-abbonamento è di 66 euro per 1 e 2 ordine e di 48 euro per il 3 ordine.